



Comune di Lecco

# Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 255 del 13.12.2012

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI PROGETTO E AUTORIZZAZIONE A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO SUL IV BANDO EX ART. 6, L.R. 28/2004 “POLITICHE REGIONALI PER IL COORDINAMENTO E L’AMMINISTRAZIONE DEI TEMPI DELLE CITTA”.

L'anno duemiladodici e questo giorno tredici del mese di dicembre alle ore 14.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

### IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premessa

Il Comune di Lecco con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30 giugno 2011 ha approvato il **Piano Territoriale degli orari (PTO)** ai sensi della legge 8/03/2000 n. 53 e della legge regionale 28/10/2004 n. 28.

Con la deliberazione di Giunta comunale del 28/03/2012 n. 51, il Comune aveva istituito l'**Ufficio Tempi**, e definito gli organismi attuativi e di supporto del PTO: il gruppo inter-assessorile e il gruppo tecnico intersettoriale. Inoltre, in attuazione dell'articolo 25 della legge 53/2000, il Comune di Lecco, d'intesa con la Prefettura di Lecco, ha ritenuto di individuare nella Conferenza Permanente della Prefettura il **tavolo di concertazione inter-istituzionale** per l'attuazione del PTO. Con questa scelta il Comune di Lecco ha inteso privilegiare un tavolo di lavoro istituzionale esistente (invece di crearne un altro), nel cui ambito già si affrontano questioni che richiedono un coinvolgimento di più soggetti della città e del territorio (es. le amministrazioni periferiche dello Stato), in un'ottica di *governance* territoriale.

La Regione Lombardia, con DGR n. IX/4135 del 10/12/2012 e con i decreti attuativi n. 9381 del 22/10/2012 e n. 9434 del 23/10/2012, ha approvato i criteri e le modalità per la presentazione di progetti da finanziare relativi al IV bando ex art.6, L.R. 28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città".

In particolare, la Regione ha deciso di articolare l'iter di presentazione dei progetti in due fasi: una *fase esplorativa* finalizzata a rilevare istanze e progettualità dei comuni interessati mediante l'espressione formale di una manifestazione di interesse; una fase concorsuale, attraverso il bando vero e proprio, in cui si approfondiranno e negozieranno le caratteristiche delle azioni ammesse a finanziamento.

Il Comune di Lecco intende presentare una manifestazione di interesse per l'attuazione e lo sviluppo di alcune azioni del PTO in vigore, già trasmesso alla Regione Lombardia dopo l'approvazione.

La scheda progetto, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, prevede:

- a) la prosecuzione del progetto "La scuola al passo con i tempi", che ha consentito di attuare, per la prima volta nella città di Lecco, una linea di "**Piedibus di ritorno**";
- b) il potenziamento del Piedibus con nuovi studi, ricerche e azioni finalizzati a migliorare i percorsi pedonali sicuri per i bambini, nel tragitto casa-scuola e a ridurre i tempi e i costi delle famiglie connesse all'uso del tempo libero e alla partecipazione alle attività sportive e ricreative.

Inoltre si intende sviluppare e ampliare l'esperienza del "**Mercoledì del cittadino**" avviata nel marzo 2012 a seguito della deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 23 febbraio 2012, ed estesa dal 3 maggio 2012 agli enti della Conferenza Permanente della Prefettura di Lecco (Prefettura, Camera di Commercio, Com. Prov.le Arma dei Carabinieri, Com. Prov.le Guardia di Finanza, Com. Prov.le Corpo Forestale dello Stato, Com. Prov.le Vigili del Fuoco, Direzione Territoriale del Lavoro, Agenzia delle Dogane, ASL Lecco, Azienda Ospedaliera della provincia di Lecco, Inail Lecco, Provincia di Lecco, Inps provinciale Lecco); a questi enti si sono aggiunti *LineeLecco spa* e *Federfarma Lecco*.

Il Comune di Lecco si assume l'impegno di favorire l'adesione al progetto della giornata con orario omogeneo e continuato di apertura degli uffici, da parte di ulteriori soggetti istituzionali (es. gli uffici amministrativi delle scuole cittadine) e privati (es. Poste Italiane, banche, ecc.).

Infine, il Comune intende perseguire l'obiettivo di sviluppare i **servizi online** dell'ente per migliorare l'accesso dei cittadini alle informazioni e più in generale ai servizi della pubblica amministrazione, anche con la semplificazione delle procedure e l'uso di strumenti informatici o comunque collegati al web. In particolare ci si riferisce alle funzioni *online* di Ufficio Relazioni con il pubblico (**Urp online**) e alla gestione via web delle segnalazioni e dei reclami dei cittadini, in una logica di trasparenza e "amministrazione condivisa"

- Ritenuto quindi di approvare il progetto in questione e la relativa manifestazione di interesse da presentare alla Regione Lombardia (per la successiva partecipazione al IV bando ex art.6, L.R. 28/2004 in caso di esito positivo);

- Ritenuto di confermare che la materia dell'armonizzazione e del coordinamento dei tempi e degli orari della città è prerogativa del Sindaco con la collaborazione dell'assessore alle Pari Opportunità, che ha le deleghe all'Istruzione, alla Promozione della partecipazione, della sussidiarietà e della coesione sociale, e alla valorizzazione dei quartieri della città;

- Atteso che il Comune di Lecco farà tutto quanto nelle sue possibilità per estendere il partenariato con enti, associazioni, gruppi della città per attuare il Piano territoriale degli orari e le azioni in esso previste;

- Considerato che il presente provvedimento riguarda una manifestazione di interesse e non comporta impegni di spesa e quindi non è richiesto il parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

- Ritenuto, pertanto, di condividere le finalità del provvedimento;

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Visto, l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

- Visto l'art. 141, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare la presentazione a Regione Lombardia della manifestazione di interesse per la richiesta di contributo sul IV bando ex art.6, L.R. 28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città";
- 3) di approvare l'allegata scheda progetto (All. 1), che prevede azioni di sviluppo e potenziamento del Piano territoriale degli orari approvato dal Consiglio comunale di Lecco il 30 giugno 2011 con la deliberazione n. 67;

- 4) di confermare quanto stabilito con la deliberazione di Giunta comunale n. 51/2012 che ha istituito l'Ufficio tempi e definito gli organismi attuativi e di supporto del PTO, per il coinvolgimento trasversale dell'ente e la gestione operativa delle singole e specifiche azioni.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

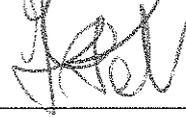
**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione proposta di progetto e autorizzazione a presentare manifestazione di interesse per la richiesta di contributo sul IV bando ex art.6, L.R. 28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città"**, ID n. 57266 del 13/12/2012.

Lecco, 13 dicembre 2012

IL DIRETTORE DI SETTORE

*Flavio Polano*



---



Comune di Lecco

Spett.le  
 Regione Lombardia - Presidenza  
 Direzione Centrale R.E.I.C.  
 U.O. Relazioni Esterne  
 Piazza Città di Lombardia, 1  
 20124 Milano

**OGGETTO:** Manifestazione d'interesse - IV bando ex art. 6, l.r. 28/2004 «Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città»  
 Comune proponente: LECCO (Prov. Lc)  
 Titolo del progetto: "La scuola al passo con i tempi" – potenziamento

Ai fini della partecipazione alla fase esplorativa del IV bando per la concessione ai comuni di contributi per la predisposizione o l'attuazione di Piani Territoriali degli Orari (PTO):

il sottoscritto dott. Virginio Brivio, Sindaco del Comune di Lecco, nato a Lecco il 19/08/1961, residente per la carica a Lecco, piazza Diaz n. 1, in qualità di legale rappresentante del Comune di Lecco con sede in Piazza Diaz n. 1 - cap 23900 Prov. Lc - p. I.V.A./c.f. 00623530136

### MANIFESTA INTERESSE

a partecipare al IV bando per l'assegnazione di contributi ex art. 6, l.r. 28/04 le azioni progettuali di cui alla **scheda di proposta di progetto** dal titolo indicato in oggetto, parte integrante della presente.

In relazione all'intervento di cui trattasi

### DICHIARA CHE

- 1) Si tratta di un progetto:  
 per la predisposizione di un Piano territoriale degli orari  
 per l'attuazione di un Piano territoriale degli orari precedentemente approvato<sup>1</sup>
- 2) Che le azioni progettuali rientrano nel seguente ambito prioritario individuato ai sensi dell'art. 6, c. 2, l.r. 28/2004, di cui all'art. 3 del bando (*barrare l'ambito prescelto*):
- Proposte progettuali finalizzate a favorire la mobilità sostenibile delle persone verso i servizi socio-sanitari, gli istituti scolastici, i luoghi di lavoro, i servizi pubblici e di servizio pubblico.

<sup>1</sup> In questo caso è necessario allegare alla domanda di contributo copia dell'atto di approvazione del Piano territoriale degli orari da parte del Consiglio comunale.

- Proposte progettuali finalizzate a migliorare l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati (a titolo esemplificativo: giornata del cittadino, decentramento dei servizi e degli sportelli, sportelli polifunzionali ecc.), anche con la messa in rete di servizi del sistema allargato della pubblica amministrazione; sperimentazioni finalizzate alla semplificazione dell'accesso ai servizi, anche mediante l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi.

3) che le azioni suindicate rientrano in una delle seguenti tipologie previste dall'art. 6, comma 4 della l.r. 28/2004 (si prega di indicare solo una tipologia):

progetti che, attraverso politiche temporali, contribuiscano alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti nel settore dei trasporti;

progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, anche in attuazione dell'articolo 9 della legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi;

- progetti che favoriscono l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete;

progetti attuativi di piani territoriali degli orari inseriti negli strumenti di programmazione negoziata previsti dalla legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 (programmazione negoziata regionale);

progetti finalizzati alla promozione e costituzione di associazioni denominate "banche del tempo", al fine di favorire un uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse;

..... (indicare un eventuale altra tipologia di progetto, in ogni caso dotato dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 28/2004 e che sia promosso dai soggetti di cui all'art.6, comma 3 della medesima legge).

4)  Che il progetto verrà attuato interamente dal solo comune proponente.

Che si tratta di progetto sovracomunale e che gli altri comuni coinvolti nella sua attuazione sono i seguenti:

- 1.....
- 2.....
- 3.....

5) (solo in caso di progetto sovracomunale)

Che l'interesse a partecipare in forma congiunta alla presentazione del progetto in questione è attestata dalle lettere d'intenti dei comuni sopraelencati, allegate in copia alla presente domanda.

6) Che il/la responsabile (dirigente/funzionario/a) del progetto è:

nome e cognome . Flavio Polano.....  
incarico ricoperto nell'ente: Direttore Settore Affari Generali e attività produttive – dirigente responsabile Ufficio Tempi

7) che il progetto che si presenta è strutturato come dall'allegato B), parte integrante della presente manifestazione d'interesse.

#### DICHIARA INOLTRE

di allegare alla presente la seguente documentazione:

- ☒ copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta di progetto e di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo (**deliberazione di Giunta comunale**);

in caso di progetti sovracomunali, alla domanda trasmessa dal comune capofila dovrà essere allegata copia delle lettere d'intenti di approvazione del progetto e di designazione del comune capofila, sottoscritta dai legali rappresentanti dei comuni interessati;

- ☒ lettere di intenti di attori pubblici e privati del territorio già individuati e coinvolti nelle azioni progettuali o copia di eventuali specifici accordi già sottoscritti: **protocollo d'intesa** degli enti della Conferenza permanente per la realizzazione della "Giornata del cittadino"

copia dell'atto di approvazione del Piano territoriale degli orari in vigore, da parte del Consiglio comunale (se diverso da quello già approvato e trasmesso alla Regione Lombardia).

I documenti che accompagnano la presente manifestazione d'interesse sono consegnati in originale o copia conforme all'originale.

**IV bando per la concessione di contributi ai comuni per progetti finalizzati alla predisposizione e all'attuazione dei Piani Territoriali degli Orari  
(art. 6, l.r. 28 ottobre 2004, n. 28)**

**FASE 1 - INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE  
SCHEMA PROGETTO**

**1. TITOLO DEL PROGETTO:** Potenziamento del Progetto "La scuola al passo con i tempi"

Comune di Lecco

Sede legale: indirizzo Piazza Diaz n.1

CAP 23900 Comune Lecco Provincia Lc.

***COGNOME E NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE PROPONENTE (SINDACO)***

VIRGINIO BRIVIO

**COGNOME E NOME DELLA REFERENTE OPERATIVA DEL PROGETTO:**

ROBERTA COLOMBO

Ruolo all'interno del comune: Direttore del Servizio Mobilità Sostenibile

Riferimenti della referente (se diversi dalla sede legale)

Ufficio: Servizio Mobilità Sostenibile -. Via Sassi n. 18

CAP 23900 Comune: Lecco - Provincia ...Lc.

tel. 0341 481475 fax 0341 481410 e-mail: roberta.colombo@comune.lecco.it

## DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max. 10 pagine)

### SEZIONE A - MOTIVAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO - PERCHÉ VOGLIAMO FARLO

*Descrivere i bisogni e le criticità che motivano la proposta di progetto e gli obiettivi che si intendono raggiungere (min. 3.000 caratteri, max. 10.000 caratteri).*

#### **Progetto 1. - Potenziamento Piedibus di ritorno**

Il *Piedibus* si conferma come uno dei filoni di intervento più pertinenti del Piano Territoriale degli Orari approvato dal Consiglio comunale di Lecco il 30 giugno 2011, per le molteplici implicazioni sia sulla mobilità (azione di prevenzione dell'inquinamento) sia sugli stili di vita (socializzazione e formazione dei bambini), sia sul tempo delle famiglie in quanto facilita l'accesso in sicurezza dei bambini alle scuole e ai servizi extrascolastici.

Il Piano territoriale degli orari del Comune di Lecco prevedeva la realizzazione del **progetto "La scuola al passo con i tempi"**. Tale progetto nell'anno 2012 ha consentito di attuare, per la prima volta nella città di Lecco, una linea di **"Piedibus di ritorno"**. Dalla sperimentazione è emersa la necessità, non solo di continuare il percorso intrapreso, ma anche di ampliarlo e potenziarlo con nuovi studi, ricerche e azioni finalizzati a migliorare i già esistenti percorsi pedonali sicuri per i bambini, nel tragitto casa-scuola e a ridurre i tempi e i costi delle famiglie connesse all'uso del tempo libero e alla partecipazione alle attività sportive e ricreative.

Le considerazioni raccolte nel primo anno di attività hanno infatti evidenziato alcuni aspetti essenziali rilevati dalla esperienza precedente che richiedono un approfondimento dello studio di fattibilità e delle modalità attuative.

Decisamente esiste, tra le ore 16 e le ore 18 un forte bisogno di accudimento dei bambini nei momenti di uscita dalle scuole e nei trasferimenti verso le strutture nelle quali vengono organizzate le attività ricreative e sportive post scolastiche.

La formula **"Piedibus di ritorno"** potrebbe rappresentare quindi un valido aiuto alle famiglie, occasione per lo scambio di informazioni e il miglioramento delle relazioni, oltre che possibilità di socializzazione, offerta a eventuali nuovi accompagnatori, non necessariamente quelli del mattino e di **"fuga"** dal ruolo obbligato di **"mamma o papà taxi"**.

Gli spostamenti in uscita dalla scuola il pomeriggio dovranno necessariamente avere una maggiore articolazione di quelle del mattino, sia verso la propria abitazione o verso quella di parenti, sia verso i luoghi di svolgimento delle attività ludico-formativo-sportive.

Questi spostamenti, una volta decisi dalle singole famiglie, diventano **"obbligati"** e sono condizionati dalle caratteristiche del quartiere oltre che, naturalmente, dalle problematiche dei tempi e degli orari dei centri sportivi, degli oratori, ai quali i bambini devono afferire, con rilevanti problemi organizzativi per le famiglie.

#### **Progetto 2 – Urp online**

Fra gli obiettivi del Piano territoriale degli orari adottato dal Comune vi è quello di migliorare l'accessibilità ai servizi della pubblica amministrazione e di semplificarne le procedure. A fronte della dispersione dei canali di ingresso delle richieste dei cittadini, si intende modificare la gestione delle segnalazioni e dei reclami, oltre che dei suggerimenti, per garantire un migliore ascolto delle istanze e la certezza di risposta. Si ritiene che anche questa dimensione porti a risparmiare tempo, nel dialogo con gli uffici, invece di perpetuare una situazione di conflitto derivante dal permanere dell'uso della carta legato a procedure burocratiche. Nell'impossibilità di garantire l'aumento di sportelli aperti al pubblico, l'investimento nelle soluzioni web che sostituiscono la carta e l'obbligo dei cittadini di recarsi fisicamente negli uffici comunali, potrebbe nel tempo contribuire a un uso razionale del tempo disponibile, lasciando ai cittadini piena libertà di scelta nell'uso delle diverse forme di accesso.

L'Urp online verrà quindi sviluppato con la gestione via web delle segnalazioni e dei reclami (oltre che dei flussi informativi tramite Internet), con il rilascio di autocertificazioni e certificati con il timbro digitale (soluzione già avviata concretamente) mediante l'uso della Carta Regionale dei servizi, l'attivazione di soluzioni *online* per la verifica della soddisfazione dei cittadini/utenti verso i servizi e la gestione di concorsi e selezioni (e iscrizione a corsi).

Segnaliamo fra l'altro che da quest'anno (Stagione 2012/2013) è stata attivata la *Biglietteria online* del Teatro della Società di Lecco (intervento anch'esso previsto dal PTO approvato).

### **Progetto 3 – Sviluppo della “Giornata del cittadino”**

Nel febbraio 2012 il Comune di Lecco ha approvato la deliberazione di Giunta di avvio dell'esperienza del “Mercoledì del cittadino”, che prevede l'adozione di un orario omogeneo al mercoledì per tutti gli uffici aperti al pubblico dalle 8.30 alle 15.30 in modo continuativo. Tale scelta ha portato a ridefinire tutto il quadro degli orari dei front office e da settembre 2012 è stata anticipata la loro apertura giornaliera alle ore 8.30. Nel mese di marzo 2012, nell'ambito della riunione della Conferenza Permanente della Prefettura di Lecco – già individuata come tavolo di concertazione inter-istituzionale del PTO di Lecco – è stato deciso dagli enti presenti di aderire alla Giornata del cittadino, in fasi diverse: la maggior parte ha avviato la sperimentazione di 18 mesi da maggio 2012, altri enti successivamente.

Nel protocollo d'intesa sottoscritto fra gli enti, il Comune di Lecco si è impegnato a favorire l'adesione di altri soggetti pubblici e privati alla sperimentazione: così è stato per la società di trasporto pubblico *LineeLecco spa* e per l'Associazione di titolari di farmacie della provincia di Lecco *Federfarma Lecco*.

## **SEZIONE B - AZIONI DEL PROGETTO - COSA VOGLIAMO FARE E COME VOGLIAMO FARLO**

*In relazione ai bisogni e alle criticità individuate nella sezione A della presente scheda e agli obiettivi che si intendono perseguire, indicare le azioni che si intendono mettere in atto, individuando i destinatari e i beneficiari delle azioni (min. 3.000 caratteri, max. 10.000 caratteri).*

### **Progetto 1 – Potenziamento *Piedibus di ritorno***

La formula proposta per il secondo anno del *Piedibus di ritorno* si articola in 3 modalità-4 azioni:

- a) uno studio del bisogno che parte dalle famiglie con l'inchiesta sugli spostamenti del pomeriggio dei bambini e delle bambine;
- b) un'implementazione della formula “*Piedibus di ritorno*” che si differenzia su tipologie e applicazioni nei diversi quartieri e scuole della città;
- c) l'organizzazione di un momento informativo e di studio (seminario / giornata di studio) sull'esperienza e l'evoluzione dei *Piedibus* in Italia a partire dall'esperienza di Lecco e dai suoi sviluppi
- d) un lavoro particolare sul plesso scolastico e sul quartiere di Bonacina .

#### **A) INCHIESTA TRA LE FAMIGLIE SUI POMERIGGI DEI BAMBINI/E**

A partire dalle risposte raccolte con le iscrizioni ai *Piedibus* del mattino (ad oggi 640 questionari), si rileverà un primo campionario di bambini/e delle scuole primarie pubbliche.

La tabulazione di questi dati per considerazioni generali a livello cittadino, costituirà poi la base per i contatti con le famiglie e verrà integrata da una ulteriore indagine a tappeto specificatamente individuata per la scuola e per il tipo di proposta di *Piedibus*.

## B) PIEDIBUS DEL POMERIGGIO

Il Piedibus di ritorno proporrà le seguenti quattro opzioni:

1. Piedibus di collegamento tra scuole primarie della città e palestre o sedi di corsi / attività
2. Piedibus di trasferimento dalla scuola ad altri luoghi di ritrovo
3. Piedibus di ritorno "vero e proprio" verso casa, sullo stesso percorso dell'andata
4. percorsi autonomi verso casa: per i bambini più grandi e su percorsi sicuri.

1. I Piedibus di collegamento con le palestre riproporranno come base i percorsi studiati nel primo anno, ampliando gli arrivi nelle sedi delle attività sportive, formative e ludiche, sia in base all'inchiesta tra i genitori che alle indicazioni che saranno raccolte tra le insegnanti e i volontari piedibus di quella scuola. E' necessario infatti allargare la prospettiva sui luoghi di ritrovo per i bambini nel pomeriggio, includendo anche quelli dei quartieri, a quali afferiscono maggiormente i bambini di quel plesso. In base alle adesioni nei diversi plessi ed agli orari delle attività, ed al percorso si individuerà la scuola nella quale i bambini potranno essere assistiti da educatori.

2. Il gruppo di bambini si trasferiranno, alla fine della scuola, in uno spazio, al chiuso o all'aperto, in cui potranno essere recuperato dai genitori, anche in momenti diversi, comunque entro un limite di orario prestabilito. Ad esempio potranno trasferirsi in un parco, oppure all'oratorio per il catechismo, oppure ancora in una palestra o nella sede di corsi.

3. La formula verrà proposta a partire da uno studio sull'affluenza alla scuola e prevede la disponibilità di volontari.

4. L'individuazione di percorsi autonomi si collega al previsto potenziamento, con il nuovo sistema comunicativo, di tratti di percorso sicuri e al monitoraggio delle linee di percorso in funzione della sicurezza e della pedonabilità effettuato a partire dal mese di luglio 2012 dalla cooperativa ECO'86 in collaborazione con i volontari. Si tratta di percorsi che vengono disegnati con mappe e grafica dai bambini, in collaborazione con le scuole e verranno contrassegnati con i simboli del piede sulla strada.

## SEDI / QUARTIERI DI REALIZZAZIONE

Per la formula n.1 "Piedibus di trasferimento dalla scuola alla palestra e ad altri luoghi di ritrovo del pomeriggio" si darà priorità al plesso DE AMICIS (Istituto Comprensivo Lecco 4) per l'esperienza di piedibus di ritorno già effettuata e a seguito delle sollecitazioni raccolte in relazione alla alta frequenza di bambini/e che avrebbero bisogno di occasioni di socializzazione.

Le altre proposte verranno realizzate a partire da sedi pilota e in base a esperienze già realizzate o a situazioni di criticità rilevate.

I plessi individuati sono:

- Istituto Comprensivo Lecco 3: plesso di BELLEDO con possibilità di organizzare un piedibus di ritorno proposto dai volontari (formula n. 3);

- Istituto Comprensivo Lecco 1: plesso di S.STEFANO (in continuazione con il lavoro del progetto PTO dell'anno scorso, di studio del quartiere e della sua vivibilità) con percorsi autonomi e piedibus di trasferimento al Parco Belvedere (formule n. 2 e 4);

- Istituto Comprensivo Lecco 2 - plesso di LAORCA: le insegnanti che già gestiscono il piedibus di ritorno stanno lavorando per l'organizzazione di una proposta alle famiglie di attività nel pomeriggio, tra le ore 16 e le 18, che si svolgerebbero in sedi differenti nel quartiere e/o nella palestra della Scuola di San Giovanni (formule n.1 e 2).

### C) 10 ANNI DI ESPERIENZA DEL PIEDIBUS DI LECCO

In occasione del decennale di avvio del servizio Piedibus nelle scuole di Lecco, verrà organizzato il convegno "I bambini ragione di cambiamento per la mobilità e la qualità della vita in città"

Ipotesi data/periodo: 20 novembre 2013, Giornata internazionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

### D) PLESSO DI BONACINA

Per il plesso di BONACINA (dove non ci sono attualmente esperienze di Piedibus in atto e dove la viabilità ha caratteristiche di congestionamento proprio davanti alla scuola) si prevede un'analisi delle caratteristiche della mobilità alla e dalla scuola e nel quartiere, e uno studio di fattibilità sui percorsi attraverso un lavoro di co-progettazione con le insegnanti, i genitori e le classi.

## Progetto 2 - Urp online

Il progetto intende innanzitutto assicurare certezza, uniformità, omogeneità e coordinamento delle risposte fra le diverse parti dell'organizzazione comunale che gestiscono segnalazioni, reclami e suggerimenti dei cittadini.

Dal punto di vista organizzativo l'obiettivo è promuovere la gestione unitaria di reclami/segnalazioni/suggerimenti trasmessi al Comune.

Ciò implica *in primis* tenere traccia e quindi registrare in modo omogeneo i dati relativi alle segnalazioni dei cittadini. Per misurare la capacità dell'ente di ascoltare i bisogni della città e di dare conseguentemente ad essi una risposta qualitativamente accettabile e in tempi certi, è stato ipotizzato di costruire *ex novo* uno strumento di lavoro che consenta di identificare, segnalazioni e reclami provenienti dai vari canali di ingresso (*front office*, cartaceo, *e-mail*, *web*) riportandovi le seguenti voci: n. d'ordine, data di arrivo, canale di segnalazione, richiedente, tipologia problema, oggetto, uffici ricevente/competente, data risposta, data intervento, esito.

Nei mesi scorsi è stata predisposta una modulistica uniforme per la gestione di segnalazioni e reclami: il modulo ad uso dell'operatore e quello per i cittadini.

Inoltre, è stata redatta una scheda identificativa del processo, con il relativo diagramma di flusso, in modo da definire univocamente la procedura di gestione.

Attualmente il canale prevalente di ingresso delle segnalazioni resta il *front-office* dei servizi, (contatto diretto sia personale che telefonico) seguito dalla posta elettronica. Il *web* è usato in meno del 10% dei casi.

Il passaggio all'*Urp online* richiede di disporre di uno **strumento web** (piattaforma/applicativo integrato nel sito internet dell'ente) che porterebbe sicuramente ad aumentare il numero delle segnalazioni. La funzione dovrà quindi avere semplicità d'uso ed essere accessibile e immediatamente fruibile (dalla home page del sito web comunale). Inoltre l'applicativo sarà georeferenziato, quindi presenterà il collegamento alla mappa fisica della città, fino all'identificazione della zona/rione/strada interessata dalla segnalazione. Infine - e questo è l'aspetto più innovativo, non solo dal punto di vista tecnico perché inserito in un sito con caratteristiche di accessibilità e alta interattività - si passa da una "tracciabilità" tutta interna all'ente (l'uso delle attuali cartelle di condivisione interna - intranet LAN) a una visibilità completa, sul web, cioè in una relazione "molti a molti".

Come in un *forum/blog online*, tutti i cittadini potranno non solo segnalare via web ma anche vedere in qualsiasi momento/luogo l'iter del procedimento, lo stato di "lavorazione" del problema, l'esito sia comunicativo che sostanziale (le date della risposta e dell'intervento). Ciò in una logica di piena trasparenza dei comportamenti dell'amministrazione pubblica.

Da ultimo, ma non per importanza, una soluzione web così ipotizzata "impone" degli standard di risposta, che vincolano gli operatori comunali a convergere negli obiettivi di ascolto e soluzione dei problemi posti dai cittadini, ma diventano anche indicatori di efficacia/efficienza "verificabili" dai cittadini stessi.

La sfida sarà di rispondere entro 3 giorni (massimo 5, nel caso la segnalazione sia di sabato e festivi). E i cittadini avranno la possibilità di vedere con dati statistici standardizzati l'andamento del processo complessivo di risposta e di rilevanza/incidenza dei problemi segnalati.

A margine, è opportuno precisare che gli attuali tempi di risposta alle segnalazioni pervenute con i canali tradizionali sono di 30 giorni; in una logica di lavoro ispirata alla "qualità dei processi intersettoriali", questo termine sarà portato a 20 giorni. E' evidente che il canale web (con tempi di risposta di 3-5 gg.) diventerà effettivamente competitivo, almeno nel garantire un rapporto fiduciario con il cittadino.

Inoltre, per razionalizzare il processo comunicativo con i cittadini (in entrata e in uscita) è opportuno semplificare/ridurre i canali di ingresso della posta (evitando così effetti di sovrapposizione e di dispersione), individuando un riferimento unico per settore: uno specifico indirizzo di posta elettronica e un referente di comunicazione. Tali informazioni, unitamente alla procedura, saranno esplicitati sul sito web comunale e nei materiali cartacei presenti nei *front office*, in modo da orientare i cittadini a usare bene il servizio.

Infine, oltre agli strumenti sopra menzionati, saranno elaborate delle "Linee guida per la gestione coordinata delle risposte" fra i diversi servizi/settori, per garantire un atteggiamento uniforme verso il cittadino, l'immagine unitaria dell'ente e l'uso di criteri comunicativi condivisi. Così come saranno realizzati, con l'impiego di personale interno, percorsi di accompagnamento formativo degli operatori per la semplificazione del linguaggio amministrativo.

### **Progetto 3 – sviluppo della "Giornata del cittadino"**

Si intende sviluppare e ampliare l'esperienza del "*Mercoledì del cittadino*" avviata nel marzo 2012 a seguito della deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 23 febbraio 2012, ed estesa dal 3 maggio 2012 agli enti della Conferenza Permanente della Prefettura di Lecco (Prefettura, Camera di Commercio, Com. Prov.le Arma dei Carabinieri, Com. Prov.le Guardia di Finanza,- Com. Prov.le Corpo Forestale dello Stato, Com. Prov.le Vigili del Fuoco, Direzione Territoriale del Lavoro, Agenzia delle Dogane, ASL Lecco, Azienda Ospedaliera della provincia di Lecco, Inail Lecco, Provincia di Lecco, Inps provinciale Lecco); a questi enti si sono aggiunti *LineeLecco spa* e *Federfarma Lecco*.

Il Comune di Lecco si assume l'impegno di favorire l'adesione al progetto della giornata con orario omogeneo e continuato di apertura degli uffici, da parte di ulteriori soggetti istituzionali (es. gli uffici amministrativi delle scuole cittadine) e privati (es. Poste Italiane, banche, ecc.), con i quali sono già stati avviati contatti mirati.

Contestualmente si rinnoverà, anche con modalità diverse, la campagna promozionale del *Mercoledì del cittadino*, con il coinvolgimento delle scuole della città e delle associazioni iscritte al Repertorio comunale. Inoltre sarà messa a regime l'attività di monitoraggio e valutazione dell'azione, sia all'interno delle sedi comunali che in quelle degli enti aderenti. Queste azioni progettuali saranno direttamente gestite e coordinate dall'Ufficio Tempi.

### SEZIONE C - ATTIVAZIONE DEL PARTERNARIATO - CON CHI VOGLIAMO FARLO

*Le politiche temporali si definiscono attraverso il confronto e il dialogo con i principali portatori di interesse sul territorio, che condividono le priorità e i sistemi di monitoraggio. I diversi soggetti contribuiscono alla definizione e attuazione del piano e delle azioni progettuali, anche di carattere settoriale, su specifici temi. È imprescindibile stringere accordi formali con i principali partner qualora sia indispensabile la loro cooperazione per attuare le linee strategiche del PTO.*

*Descrivere i soggetti coinvolti con i quali si intendono gestire le attività e con i quali saranno sottoscritti o sono già stati sottoscritti specifici accordi per la gestione delle attività. Indicare le motivazioni della loro partecipazione.*

*Indicare eventuali altri partner aderenti, cioè soggetti che hanno sottoscritto lettere d'intenti e che non realizzano specifici interventi, ma sono interessati e coinvolti nel progetto.*

***N.B. I soggetti prestatori di beni e servizi non possono essere inclusi nel partenariato.***

Il Comune di Lecco farà tutto quanto nelle sue possibilità per estendere il partenariato con enti, associazioni, gruppi della città per attuare il Piano territoriale degli orari e le azioni presenti e future (fra cui quelle sopra descritte).

Particolare attenzione sarà posta allo sviluppo dell'accordo inter-istituzionale già in essere (vedi allegato) sulla "Giornata del cittadino", che verrà esteso ad altri enti pubblici e a soggetti privati della città.

Inoltre, per il potenziamento del *Piedibus di ritorno*, si formalizzeranno gli accordi di partenariato con le scuole cittadine e con i gruppi e le associazioni di volontariato coinvolti. Queste realtà sono fondamentali per la realizzazione del progetto, in quanto collaborano attivamente nella promozione e nella tenuta degli interventi. Il progetto, come l'esperienza finora attuata insegna, si basa su una rete estesa di volontari che quotidianamente accompagnano i bambini a scuola. La sfida del nuovo progetto è quella di ampliare lo spettro della collaborazione di insegnanti e volontari, e in alcuni casi addirittura poter fare a meno di loro in quanto i bambini potranno tornare a casa in *percorsi sicuri* (in senso lato).

### SEZIONE D - FATTIBILITÀ TECNICA AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO (STRUMENTI GESTIONALI)

*L'art. 24, c. 2, l.53/2000 prevede che i comuni sopra i 30.000 abitanti siano tenuti a individuare un/una responsabile cui è assegnata la competenza in materia di tempi e orari e che partecipa alla conferenza dei dirigenti. Anche negli altri comuni (quelli inferiori ai 30.000 abitanti), la responsabilità/competenza in materia di tempi e orari deve essere attribuita a un/una responsabile che partecipa alla conferenza dei dirigenti.*

- 1. Descrivere le modalità e gli strumenti previsti per raggiungere gli obiettivi delle azioni progettuali (indicare con quali modalità si intendono coinvolgere i diversi settori dell'amministrazione comunale che attuano politiche o interventi che hanno rilevanza diretta o indiretta con le politiche temporali al fine di assicurare la trasversalità e sostenibilità del progetto.*
- 2. Indicare con quali modalità sarà gestito il progetto (indicare la struttura o ufficio tempi incaricato e motivare la sua scelta).*

Il progetto di potenziamento del *Piedibus di ritorno* sarà gestito e coordinato direttamente dal Servizio comunale *Mobilità sostenibile* in collaborazione con il *Servizio Istruzione*.

I progetti di sviluppo dei servizi online (*Urp online*) e di estensione del *Mercoledì del cittadino*, invece, saranno gestiti e coordinati dall'Ufficio tempi – che svolge anche un ruolo di coordinamento complessivo degli interventi di politiche temporali (nell'ambito dell'Unità orizzontale apicale "Rete dei servizi di comunicazione e partecipazione"), con funzioni operative del direttore del Servizio e del dirigente del Settore Affari Generali, e con la collaborazione del Segretario Generale. In ogni caso l'organizzazione del *Mercoledì del cittadino* è "tenuta" dall'intera struttura comunale.

3. *Descrivere le azioni di informazione e di comunicazione previste ed elencare gli strumenti che si intendono utilizzare.*  
(min. 3.000 caratteri, max. 10.000 caratteri).

La realizzazione delle azioni comunicative del Piedibus implica un forte coinvolgimento dei volontari, delle scuole e delle famiglie. Il progetto di potenziamento prevede anche il coinvolgimento diretto dei bambini nell'ideare e realizzare specifici prodotti informativo-comunicativi adeguati al "target".

Oltre agli strumenti specifici di informazione (*dèpliant*, moduli di iscrizione, decalogo del volontario, planimetrie dei percorsi, pannelli indicativi delle "fermate"...) si privilegiano gli incontri con famiglie, insegnanti e volontari, in genere per plesso scolastico, prima dell'avvio del Piedibus. Quindi il progetto si basa sulla rete di relazioni interpersonali, fra le famiglie e nell'ambito del quartiere/plesso scolastico. L'informazione e il coinvolgimento saranno amplificati con una conferenza stampa iniziale e la diffusione di comunicati stampa, con la pubblicazione di news sul sito internet comunale, con l'invio della newsletter online e di messaggi SMS del Comune.

La promozione e l'organizzazione del Convegno del 20 novembre 2013 (che avrà anche prodotti specifici) vedrà un ampliamento del target, in quanto si cercherà di coinvolgere anche gli interlocutori dei comuni del territorio provinciale e regionale che abbiano esperienza o interesse sul Piedibus

Per l'*Urp online* sarà costruito un piano di comunicazione ad hoc, che si articolerà nell'informazione alla generalità dei cittadini (conferenza stampa, comunicati stampa, presenza sistematica sui media locali) ma anche a pubblici mirati (giovani e associazioni cittadine). Inoltre si cercherà di coinvolgere particolari stakeholder in una logica partecipativa: le associazioni dei consumatori, di tutela dei cittadini e le associazioni iscritte al Repertorio comunale.

Infine, l'*Urp* e i servizi online in generale saranno fatti conoscere e sperimentare direttamente alle persone nell'ambito dei *laboratori gratuiti di alfabetizzazione informatica per over 60* che partiranno in alcune scuole superiori della città (grazie alla collaborazione fra Comune, Ufficio Scolastico Territoriale e istituti di istruzione superiore della città di Lecco). Infine, prevediamo ulteriori interventi promozionali e formativi per i cittadini sulla CRS e i servizi online nell'ambito delle Giornate della Trasparenza 2013.

Per il *Mercoledì del cittadino*, in occasione dell'adesione di nuovi aderenti, verrà rinnovata la campagna comunicativa, con manifesti, *dèpliant* con gli orari degli enti, vetrofanie, news web, comunicati stampa, *slide* aggiornate nei monitor digitali presenti in diversi luoghi istituzionali e non della città.

I Piani di comunicazione sono progettati e realizzati dall'Ufficio tempi e dal Servizio Comunicazione e partecipazione; le singole azioni di informazione e comunicazione vedono sempre anche la collaborazione dell'ufficio stampa comunale.

#### **SEZIONE E - FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA**

*Il contributo regionale finanzia le azioni progettuali con i quali si sperimenta o si attuano le politiche temporali sul territorio. Le azioni progettuali sviluppate forniranno indicazioni utili alla costruzione del Piano territoriale degli orari (per i comuni che devono approvarlo) o ad aggiornare le linee strategiche dei piani già approvati. Le risorse regionali non finanziano la redazione del PTO, documento strategico di indirizzo. È necessario pertanto stimare le risorse (economiche e/o umane) necessarie per la stesura del Piano e rendere sostenibile nel tempo i servizi e le azioni sperimentate.*

1. *Descrivere come si intende rendere sostenibile nel tempo le azioni proposte.*
2. *Indicare le risorse economiche aggiuntive dei partner che integrano le risorse pubbliche.*  
(min. 3.000 caratteri, max. 10.000 caratteri).

Con la deliberazione di Giunta del 28/03/2012 n. 51, il Comune aveva istituito l'Ufficio Tempi, e definito gli organismi attuativi e di supporto del PTO: il gruppo inter-assessorile e il gruppo tecnico intersettoriale. Quindi è assicurato, il coinvolgimento trasversale dell'organizzazione comunale (la Conferenza dirigenti funge da organo di supporto e verifica tecnico-scientifica) e degli assessorati. Inoltre, in attuazione dell'articolo 25 della legge 53/2000, il Comune di Lecco, d'intesa con la Prefettura di Lecco, ha ritenuto di individuare nella Conferenza Permanente della Prefettura il tavolo di concertazione inter-istituzionale per l'attuazione del PTO. Con questa scelta il Comune di Lecco ha inteso privilegiare un tavolo di lavoro istituzionale esistente (invece di crearne un altro), nel cui ambito già si affrontano questioni che richiedono un coinvolgimento di più soggetti della città e del territorio (es. le amministrazioni periferiche dello Stato), in un'ottica di *governance* territoriale. La deliberazione di Giunta comunale che ha istituito l'Ufficio tempi e definito gli organismi attuativi e di supporto del PTO, per il coinvolgimento trasversale dell'ente e la gestione operativa delle singole e specifiche azioni.

Le azioni progettuali indicate nella presente manifestazione di interesse (ma già questo orientamento è presente nel PTO complessivo approvato) sono tali da prevedere gradualmente una diminuzione dell'esposizione economica straordinaria dell'ente, in quanto le spese a regime dovrebbero diventare ordinarie. In particolare, il Piedibus ha come finalità un cambiamento stabile delle abitudini dei cittadini e delle famiglie nell'assumere atteggiamenti compatibili con una mobilità dolce che fa risparmiare tempo alle famiglie e rende via via autonomi i soggetti e valorizza il ruolo del volontariato e delle relazioni di prossimità.

**SEZIONE F - PIANO INDICATIVO DELLE SPESE DEL PROGETTO**

VOCI DI SPESA	COSTO PREVISTO	QUOTA DI COFINANZIAMENTO (min. 20%)		CONTRIBUTO REGIONALE (max € 50.000 - max 80%)	TOTALE
		SPESE DIRETTE	SPESE GENERALI INDIRETTE		
1. Indagine e ricerca	€ 2.100,00	€ 500,00	€ 100,00	€ 1.500,00	€ 2.100,00
2. Formazione del personale del comune o dei soggetti partner	€ 9.700,00	€ 4.500,00	€ 200,00	€ 5.000,00	€ 9.700,00
3. Prestazioni consulenziali e professionali	€ 15.415,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 14.915,00	€ 15.415,00
4. Noleggio di strumenti e attrezzature	€ 685,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 685,00	€ 685,00
5. Progettazione e gestione di servizi informatici e acquisizione di software specifici	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
6. Progettazione e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione	€ 18.400,00	€ 5.000,00	€ 300,00	€ 13.100,00	€ 18.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 51.300,00</b>	<b>€ 10.500,00</b>	<b>€ 600,00</b>	<b>€ 40.200,00</b>	<b>€ 51.300,00</b>

**SEZIONE G - ACCORDI DI PARTENARIATO**

Trasmettiamo in allegato la copia conforme del Protocollo di intesa per la realizzazione della "Giornata del cittadino" sottoscritto fra gli enti aderenti nell'ambito della Conferenza Permanente della Prefettura di Lecco (11 aprile 2012)

**ACCORDO DI PARTENARIATO TRA**

1) **Denominazione del Comune capofila** .....  
Nome e cognome legale rappresentante (Sindaco) .....

**E**

*(copiare, riprodurre e numerare il riquadro seguente per il numero dei partner coinvolti)*

2) **Denominazione del partner** .....  
Nome e cognome legale rappresentante .....  
Breve descrizione del soggetto partner (se non si tratta di enti locali o altre istituzioni)  
.....

**Art. 1**

I soggetti sopraindicati (di seguito partner) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione del progetto denominato (*titolo progetto*), in risposta all'invito a partecipare alla manifestazione d'interesse relativa al IV bando ex art. 6, l.r. 28/2004 per la concessione di contributi ai comuni per progetti finalizzati alla predisposizione e all'attuazione dei Piani Territoriali degli Orari.

Tutti i partner dichiarano di aver preso visione nella versione definitiva della presente scheda progetto.

I partner danno mandato al Comune di (*denominazione Comune capofila*) per la presentazione della manifestazione d'interesse e della scheda progetto alla Regione Lombardia.

**Art. 2**

Le parti si impegnano, in caso di approvazione della proposta progettuale presentata sotto forma di manifestazione d'interesse, a definire il progetto da presentare alla successiva fase concorsuale del IV bando ex art. 6, l.r. 28/04, da definirsi secondo le modalità indicate dalla Regione Lombardia.

Ciascuna parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.

Le parti si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione degli interventi, così come saranno definiti.

Data di sottoscrizione:

.....

Per il partner n. 1 (capofila)

*(Nome, cognome, timbro e firma  
del/la legale rappresentante)*

.....

Per il partner n. 2

*(Nome, cognome, timbro e firma  
del/la legale rappresentante)*

.....

**SEZIONE H - SOTTOSCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE  
E DELLA SCHEDA DI PROGETTO**

*(a cura del Comune proponente)*

Lecco, 13 dicembre 2012

*Nome, cognome e firma e timbro  
del legale rappresentante*

**IL SINDACO**  
*dott. Virginio Brivio*

.....

Desideriamo informarla che il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia,1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore centrale della Direzione centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazioni, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 14 DIC. 2012 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 29 DIC. 2012, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 14 DIC. 2012.

Li, 14 DIC. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE